

Zoo



Paola Di Pace

Se cane e gatto si perdono

Fido e Micio si sono smarriti. Che fare? Ecco il parere di Raffaella Millonig, responsabile di Aper (Associazione Animali persi e ritrovati: info@animalipersieritrovati.org - info@anagrafeanimale.it). «Sfatiamo subito certe dicerie - spiega l'esperta - non è vero che gli animali hanno tutti una bussola interiore che li fa tornare a casa ovunque si trovino: questa capacità è una prerogativa limitata ad alcune specie di pesci e uccelli. È vero invece che il senso di orientamento di Fido e Micio è esattamente come quello dell'uomo. Sulla base della nostra esperienza possiamo affermare con certezza che il cane e il gatto hanno un ottimo senso dell'orientamento ma solo e fintanto che si trovano in un luogo che hanno imparato a conoscere, e quindi a riconoscere, o se hanno una pista odorosa da seguire, particolarmente sviluppata nei cani da caccia».

«Per i cani l'apprendimento avviene quando sono a spasso con il loro padrone, i gatti spesso devono imparare da soli perché è raro trovare qualcuno che li accompagni nei loro giri di perlustrazione. E comunque, entrambi, non conoscono il loro territorio alla perfezione. Ci sono zone che conoscono bene, altre così così, altre per nulla. Così può succedere che in un giorno Fido e Micio escono di casa per andare ad esplorare una zona nuova, scoperta magari qualche giorno prima. Poi succede un imprevisto che spaventa l'animale: un'auto che strombizza, un cane che abbaia, un bimbo che urla, i botti di Capodanno, gli spari dei cacciatori. E se l'animale scappa nella direzione sbagliata, cioè in una zona che non conosce affatto, non ha più alcun punto di riferimento per tornare. Ad alto rischio di smarrimento sono gli animali non sterilizzati avendo

un motivo in più: si perdono rincorrendo effluvi amorosi, dimenticandosi di tutto e di tutti».

«Un altro fattore da considerare è il campo visivo degli animali. Per quanto dotati di un'ottima vista, l'orizzonte dei gatti è a circa 25 centimetri da terra. Quello del cane è un po' più alto, ma certamente non supera la metà di quello dell'uomo. Un gatto che è solito uscire di casa deve



Platone, il persiano smarrito nel Napoletano

APPELLO

Chi ha visto il micio «Platone»?

«Cercasi Platone disperatamente», è l'appello di Natalie, una ragazza di 28 anni che in soli tre mesi si è ammalata di cancro ed è ricoverata in ospedale. Il suo amatissimo gatto, dato in custodia a una famiglia di San Giuseppe Vesuviano (NA), è scappato per cercarla e si è perso. Ora Natalie, la cui angoscia non favorisce l'esito della chemioterapia, chiede aiuto. Platone è uno splendido persiano di 3 anni, occhi arancioni, pelo bianco e fulvo, castrato, molto timido. Tel.348.3810129.

imparare a orientarsi in un mondo fatto spesso di cordoli di marciapiedi e di file di auto parcheggiate: un orizzonte limitato che non permette di valutare un territorio così come farebbe l'uomo».

«Sempre secondo le statistiche di Aper è più facile ritrovare un micio che non un cane. Il gatto, sia che si perda vicino casa o in una zona che non conosce affatto, resta nelle prime settimane in un raggio d'azione di alcune centinaia di metri. Il cane, invece, a seconda della taglia, dell'età, della specie e delle condizioni di salute può percorrere da uno a trenta chilometri al giorno. È quindi importantissimo - conclude Millonig - iniziare le ricerche in modo tempestivo e metodico».